



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

(Provincia di Brindisi)

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL“GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE”**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del



Legenda Abbreviazioni

Le dizioni per esteso saranno sintetizzate secondo le seguenti abbreviazioni:

- Amministrazione Comunale: A.C.
- Centro Operativo Comunale: C.O.C.
- Comitato Comunale di Protezione Civile: C.C.P.C.
- Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile: G.C.V.P.C.
- Piano Comunale di Protezione Civile: P.C.P.C.
- Protezione Civile: P.C.
- Servizio Comunale di Protezione Civile: S.C.P.C.
- Ufficio Comunale di Protezione Civile: U.C.P.C.

Art. 1 – Istituzione del G.C.V.P.C.

Art. 2 – Fonti giuridiche

Art. 3 – Scopi e finalità

Art. 4 – Adesione e ammissione

Art. 5 – Sindaco

Art. 6 – Organigramma

Art. 7 – Elettività e democraticità

Art. 8 - Coordinatore del G.C.V.P.C.

Art. 9 - Comitato direttivo

Art. 10 – Capi Squadra

Art. 11 – Squadre volontari

Art. 12 – Formazione

Art. 13 – Attività dei volontari

Art. 14 – Organi del Gruppo

Art. 15 – Assicurazioni

Art. 16 – Diritti e benefici

Art. 17 – Equipaggiamento e dotazioni

Art. 18 – Tessera di riconoscimento

Art. 19 – Doveri e sanzioni disciplinari

Art. 20 – Qualifiche

Art. 21 – Decadenza

Art. 22 – Norme finanziarie

Art. 23 – Pubblicità del regolamento

Art. 24 - Entrata in vigore ed abrogazioni



Art. 1 – Istituzione del G.C.V.P.C.

È istituito, presso la sede comunale, il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di San Pancrazio Salentino.

Il Sindaco è il legale rappresentante del GCVPC.

Art. 2 - Fonti Giuridiche

Il presente regolamento viene redatto nel seguente quadro ordinamentale:

- D. Lgs. n. 4/2020 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 1/2018 <<Codice della protezione civile>>;
- D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- L.R. Puglia n. 53/2019 con la quale viene abrogata la precedente legge regionale n. 7/2014 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- Regolamento Regionale n. 1/2016 "Disposizioni relative al volontariato di protezione civile della Regione Puglia".

Art. 3 – Scopi e finalità

Il G.C.V.P.C., ispirandosi ai principi di solidarietà umana, espleta le attività proprie della Protezione Civile. Espleta inoltre quelle attività connesse con la tutela del territorio e la sicurezza pubblica e privata.

Tali attività sono svolte **senza fini di lucro** anche in forma indiretta e senza alcun vantaggio personale.

Tutte le attività del G.C.V.P.C. sono integrative e/o ausiliarie e non sostitutive della Pubblica Amministrazione.

Art. 4 – Adesione e ammissione

Possono aderire al G.C.V.P.C. tutti i cittadini di età non inferiore a 18 anni, di ambo i sessi, che abbiano residenza nel Comune di San Pancrazio Salentino aventi requisiti di moralità e assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso e che condividano le finalità del presente regolamento, prestando la propria opera secondo le direttive impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

L'ammissione al G.C.V.P.C. è subordinato alla presentazione al Sindaco di un'apposita domanda di ammissione (Allegato A), corredata da:

- generalità complete;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento valido;
- eventuali attestazioni di specializzazione nonché il tipo di patente posseduta;
- dichiarazione relativa all'idoneità psicofisica per il ruolo da ricoprire;
- dichiarazione di assenza di sentenze penali di condanna e/o carichi pendenti ed in caso affermativo, indicazione degli stessi;
- curriculum vitae personale con indicazione di competenze e/o esperienze maturate in diversi settori che possano risultare utili nell'ambito dell'attività di Protezione Civile.

La domanda d'iscrizione, anche per il tramite del responsabile della Protezione Civile comunale, verrà istruita e valutata concludendo l'istruttoria con l'approvazione o diniego. La domanda dovrà, inoltre, essere corredata di n. 3 foto in formato tessera.

Il richiedente è ammesso al G.C.V.P.C. previa accettazione della stessa domanda a cui seguirà un colloquio con apposita commissione costituita dal Responsabile del S.C.P.C., del Direttore Tecnico e da un segretario. Prima dell'entrata in servizio sarà richiesta idonea certificazione medica equivalente a quella delle attività sportive non agonistiche ai sensi del D.M. 28/02/1983. Possono far parte del G.C.V.P.C. anche soggetti disabili con particolari abilità amministrative e/o informatiche, al fine di svolgere eventuali attività d'ufficio, per i quali non sarà richiesta la documentazione medica di cui sopra.

I volontari riceveranno in dotazione una tessera di riconoscimento, rilasciata dall'Amministrazione Comunale, completa di fotografia che ne certifichi l'identità, l'appartenenza al G.C.V.P.C. del Comune di San Pancrazio Salentino e l'eventuale specializzazione. Durante l'espletamento del servizio, il volontario sarà tenuto a identificarsi mediante l'esibizione della tessera.

L'iscrizione dei volontari del G.C.V.P.C. sarà rinnovata solo:

- su presentazione annuale del certificato medico sopra specificato, il cui costo sarà a carico dell'Amministrazione Comunale;
- al superamento dei corsi base in materia di P.C. (Protezione Civile) obbligatori di cui al successive art. 8.L'U.C.P.C. (Ufficio Comunale di Protezione Civile) provvederà a svolgere le necessarie pratiche per l'inserimento del volontario di P.C. nel Gruppo Comunale e per l'inserimento del Gruppo Comunale negli albi regionali e nazionali del volontariato di P.C. secondo le vigenti norme esistenti in materia.

Il Comune di San Pancrazio Salentino individuerà le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini alle attività del G.C.V.P.C.



Il reclutamento si ripeterà con cadenza periodica in base alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Art. 5 – Sindaco

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera c) del D. Lgs. n. 1/2018, è autorità comunale di P.C. e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Sindaco è il Responsabile Unico del G.C.V.P.C.

In emergenza il G.C.V.P.C. opera alle dirette dipendenze del Sindaco e, in sua assenza, ne assume le funzioni chi è preposto per legge a sostituirlo. Il Sindaco impartisce direttive al S.C.P.C. per il coordinamento di ogni tipo di intervento.

Art. 6 – Organigramma

L'organigramma funzionale del G.C.V.P.C. è il seguente:

- Sindaco
- Responsabile del S.C.P.C.
- Direttore Tecnico del G.C.V.P.C. (Coordinatore del Gruppo)
- Comitato Direttivo
- Squadre di volontari del G.C.V.P.C.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile provvede, secondo le indicazioni del Comitato Comunale di Protezione Civile ad organizzare il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile al fine di renderlo sufficientemente operativo in fase di emergenza e in funzione alle esigenze del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 7 – Elettività e democraticità

L'assemblea del G.C.V.P.C. è composta dal Sindaco, dal Responsabile del S.C.P.C. (Servizio Comunale di Protezione Civile), dal Coordinatore del G.C.V.P.C. e da tutti i volontari.

Ogni volontario può farsi rappresentare in assemblea da un altro volontario con delega scritta e non può ricevere più di due deleghe. Le convocazioni di assemblea ordinaria si terranno almeno due volte l'anno e saranno comunicate a cura del Coordinatore del G.C.V.P.C. con avviso da esporsi nella sede del G.C.V.P.C. almeno 10 giorni prima.

Art. 8 – Coordinatore del G.C.V.P.C.

Il Sindaco o suo delegato per la protezione civile, sentite le eventuali proposte dei singoli volontari, da esprimersi nel termine di giorni sette dalla richiesta, nomina il Coordinatore del G.C.V.P.C. attraverso apposito decreto; l'individuazione del Coordinatore avviene tra i volontari aventi, preferibilmente, i seguenti requisiti:

- dichiarare massima disponibilità in presenza, atta a garantire il coordinamento delle attività volontarie sia in ordinario che in emergenza;
- possedere particolari capacità curriculari di natura organizzativa e gestionale, nonché competenze ed esperienze specifiche acquisite nel settore della Protezione Civile.

Il Coordinatore dura in carica 3 (tre) anni, eventualmente rinnovabili. Deve essere in possesso di requisiti tecnici e di adeguata preparazione tecnica e amministrativa in materia di Protezione Civile

Il Coordinatore del G.C.V.P.C., è il referente della Funzione – Volontariato del Centro Operativo Comunale di P.C.

Egli ha il compito di coordinare il Gruppo durante le attività ordinarie e di emergenza, della formazione dei volontari e dei rapporti con gli Enti in accordo col Sindaco.

Egli collabora, inoltre, l'U.C.P.C. (ufficio comunale di protezione civile):

- All'individuazione dei corsi di formazione più appropriate per i volontari;
- a predisporre, per necessità logistiche e operative del gruppo, le proposte d'acquisto del materiale, di mezzi e attrezzature indispensabili per il funzionamento di singole funzioni;
- alla formazione e all'addestramento di volontari del G.C.V.P.C., favorendo, compatibilmente con il numero dei volontari, la formazione di squadre specializzate in relazione ai principali rischi individuati sul territorio nonché alla predisposizione di apposite esercitazioni;
- all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione in materia di P.C.;

- alla gestione e all'aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti e repertori utili ai fini di P.C.;
- alla destinazione dei singoli volontari o delle associazioni, in base alle competenze dichiarate e



accertate, alle funzioni di supporto nell'ambito del C.O.C. (Centro operativo comunale);

- alla direzione tecnica degli interventi ed alla programmazione e addestramento del G.C.V.P.C.;
- ad ogni altra attività ritenuta utile ai fini della P.C.

Il Coordinatore del Gruppo dovrà rapportarsi sempre con l'U.C.P.C. e con il Sindaco sia in caso di ordinarietà che in caso di emergenza. Ai fini della continuità progettuale e/o organizzative, il Coordinatore è tacitamente riconfermato al termine del suo mandato.

Art. 9 – Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto dal Coordinatore del G.C.V.P.C. e dai capi squadra di ciascuna unità operativa di volontari.

I capi-squadra sono eletti tra i volontari candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti. La durata in carica è di n. 1 anno con possibilità di rielezione. A parità di voti, sarà eletto il candidato avente curriculum personale più idoneo all'U.C.P.C. Essi opereranno a titolo gratuito.

Il Comitato Direttivo ha il compito di formulare le proposte per un efficace funzionamento del G.C.V.P.C. e a richiesta coadiuva l'U.C.P.C. in tutte le attività di servizio.

Art. 10 - Capi squadra

Il capo-squadra di ogni singola unità di volontari tra quelle attivate nell'ambito del C.O.C. ha il compito di:

- coordinare le attività della funzione che rappresenta tenendo conto delle singole sinergie possibili con le altre funzioni nell'ambito del C.O.C. e delle disposizioni del Coordinatore;
- predisporre, nel caso di gruppi di volontari costituenti più squadre, gli eventuali turni di reperibilità volontaria, tenuto conto degli impegni personali e professionali dei componenti delle squadre;
- suddividere il personale costituente il gruppo in squadre organiche di intervento tenendo conto delle specializzazioni di ogni componente in modo che ogni componente della squadra abbia un compito specialistico in un determinato settore (es: autista, muratore, carpentiere, ...).

La nomina del Capo-squadra sarà effettuata scegliendo tra i volontari componenti la funzione in possesso di competenze di natura tecnica, esperienza nel settore o di provata capacità nella direzione di squadre di personale operativo.

Art. 11 – Squadre di volontari

La squadra comunale di protezione civile rappresenta l'unità base di P.C. e opera all'interno di una specifica funzione di supporto nell'ambito del C.O.C. Essa è costituita dal capo-squadra e da un numero di volontari variabile in relazione alla disponibilità della relativa funzione, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 6 (sei) unità. Sempre in relazione alle disponibilità di personale nelle varie specialità, ogni squadra dovrà essere dotata possibilmente di un autista e di uno specialista per diversi settori d'intervento in modo tale da prestare efficace opera di soccorso in diverse situazioni di emergenza. In base al numero dei volontari costituenti la funzione, il coordinatore costituirà una o più squadre di P.C. Nel caso in cui la funzione risulti costituita da una sola squadra, il Coordinatore di funzione esplicherà anche le funzioni di Capo-squadra. All'interno della funzione possono essere formate squadre specializzate in relazione ai principali rischi a cui il territorio è soggetto.

Si possono utilizzare solo alcuni volontari negli interventi di emergenza più frequenti nonché tutti quanti durante un disastro o in situazioni di particolare complessità o gravità. Il sistema di allarme per i volontari, oltre a quello previsto per l'allarme alla popolazione, è quello dell'utilizzo della telefonia mobile, della catena telefonica fissa, delle trasmissioni radio e televisive, cercapersone, ecc.

Rimane di primaria importanza: l'addestramento dei volontari, la loro assicurazione, il tesserino di riconoscimento.

Nei casi di necessità o in situazioni di emergenza, le squadre possono assumere una composizione mista in relazione alle competenze tecniche di ciascun volontario anche appartenente a funzioni di supporto diverse. La carica di Capo-Squadra è ricoperta a titolo gratuito e senza finalità di lucro.

Art. 12 - Formazione

I volontari sono formati ed addestrati tramite specifici corsi indetti a cura e spese del Comune di San Pancrazio Salentino ovvero dalla Prefettura di Brindisi, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal Corpo Nazionale dei VV.F., dal Corpo Carabinieri Forestale dello Stato, dal Servizio Sanitario Nazionale o da altri enti o istituzioni operanti nel sistema integrato di P.C.

Si potranno formare, se il numero lo permette, compatibilmente con i corsi espletati e con la preparazione già insita dei volontari stessi, nuclei di volontari specializzati.

L'U.C.P.C. individua i corsi di formazione, definisce e controlla i criteri ed i contenuti delle iniziative



di formazione e addestramento del volontariato onde assicurare la correttezza delle nozioni impartite ed il livello di addestramento, nonché la coerenza con le leggi e le direttive vigenti.

Almeno una volta l'anno il G.C.V.P.C. eseguirà esercitazioni di P.C., anche a sorpresa, per valutare i tempi di risposta e perfezionare conseguentemente l'organizzazione.

Art. 13 - Attività dei volontari

Il G.C.V.P.C. agisce all'interno del territorio comunale. Per poter operare al di fuori dei confini comunali occorre, previa stipula di apposita polizza assicurativa, specifica richiesta e autorizzazione degli organi competenti, quali il Dipartimento Nazionale della P.C., la Prefettura di Brindisi, la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi.

Il G.C.V.P.C., previa autorizzazione del Sindaco, potrà promuovere o aderire ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze fra enti, associazioni, altri gruppi comunali di P.C.

Per i volontari del G.C.V.P.C. è sempre esclusa, sotto qualunque forma, l'accettazione di compensi di qualsiasi natura.

I volontari svolgono la propria attività personale, volontaria e gratuita, col solo fine della solidarietà umana, senza ulteriori vincoli di dipendenza con il Comune di San Pancrazio Salentino .

Essi sono tenuti a partecipare alle attività proposte dall'U.C.P.C., deputato all' attività di protezione civile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera y) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Nell'espletamento del servizio i volontari devono operare con diligenza, prudenza e perizia tenendo un comportamento dignitoso, improntato ad assoluta imparzialità e senso di giustizia, e fornendo i chiarimenti e le informazioni che venissero loro richieste.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di P.C., alcuna attività contrastante con le finalità indicate o finalizzate al proprio personale beneficio, né sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi nelle attività di P.C., né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. I volontari sono tenuti al rispetto dei turni e degli orari di servizio assegnati, nonché alla disponibilità all'attivazione in turni di pronta reperibilità per i casi di emergenza.

I volontari appartenenti al G.C.V.P.C., in ogni momento, operativo o di addestramento, possono rifiutarsi di eseguire lavori od azioni che essi giudichino pericolose o dalla cui esecuzione non si ritengano adeguatamente preparati, senza che ciò possa pregiudicare la loro appartenenza futura al G.C.V.P.C.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del G.C.V.P.C., ne condizionano l'appartenenza allo stesso.

Nel caso in cui l'U.C.P.C. e/o il responsabile del S.C.P.C. ne rilevino la necessità, potranno disporre, previa informativa argomentata al Sindaco, la sospensione temporanea, in via precauzionale, di quei volontari che disattendano le condizioni riportate nel presente regolamento.

Nel caso di grave inosservanza l'U.C.P.C. e/o il responsabile del S.C.P.C., potranno proporre, al giudizio insindacabile del Sindaco, l'eventuale esclusione del volontario dal G.C.V.P.C.

Art. 14 - Organi del Gruppo

Il Gruppo Comunale di P.C. ha nel suo interno i seguenti organi:

1. L'Assemblea;
2. Il Coordinatore;
3. I Capi-squadra di ciascuna unità operativa di volontari.

L'Assemblea del G.C.V.P.C., costituita dagli aderenti volontari singoli o associati, dal Coordinatore e dai Capi-squadra di ciascuna unità operativa di volontari, è presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore competente o dal Coordinatore.

L'Assemblea ha carattere propositivo, consultivo, e deve essere convocata almeno due volte all'anno con l'invio di convocazioni almeno 10 giorni prima. Le funzioni di verbalizzante in seno alla stessa vengono assunte da un dipendente comunale di categoria non inferiore alla C. Nella disciplina e validità delle sedute, si applica quanto previsto dal codice civile in materia di associazioni.

L'Assemblea delibera in merito a:

- proposte di approvvigionamento materiali essenziali alle attività del gruppo;
- proposte di campagne di sensibilizzazione e propaganda della P.C.;
- proposte per programmi di addestramento a livello comunale;
- proposte di modifica al regolamento ed al piano di Protezione Civile;
- relazione annuale sull'andamento del gruppo;



- parere in materia di vestiario dei volontari;
- parere sull'attrezzamento del gruppo.

I pareri, le proposte e la relazione annuale vengono trascritte nel libro dei verbali delle riunioni. Il libro rimane a disposizione dei consiglieri comunali e di chi ne abbia interesse per la sua consultazione, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ogni deliberazione dovrà essere trasmessa, in copia-estratto, alla Giunta Comunale e all'U.C.P.C. a cura del Segretario verbalizzante.

Art. 15 - Assicurazioni

Ai volontari appartenenti al G.C.V.P.C. sono garantiti i benefici di legge di cui alla vigente normativa riguardante l'attività di volontariato di P.C.

L'U.C.P.C. provvede, tramite apposito capitolo di spesa da inserire nel bilancio comunale, ad assicurare i volontari appartenenti al G.C.V.P.C., compreso il Coordinatore del G.C.V.P.C. contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento dell'attività di P.C., nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

Si potrà provvedere all'estensione della copertura assicurativa anche ad eventuali spese legali in relazione allo svolgimento del servizio.

Art. 16 - Diritti e Benefici

Ai sensi degli artt. 9-10 e 11 del D.P.R. 194 del 2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al G.C.V.P.C. e al Coordinatore del G.C.V.P.C., sono garantiti, nell'ambito delle attività di P.C., debitamente autorizzate da chi ne abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici (Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 dell'8 febbraio 2001):

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- il rimborso delle spese sostenute nelle attività di P.C. in conformità all'art. 10 del D.P.R. 194/01 e successivi decreti ministeriali di attuazione.

Art. 17 – Equipaggiamento e dotazioni

All'equipaggiamento dei volontari, inteso come uniforme e dispositivi di protezione individuale, provvede l'Amministrazione Comunale.

Le caratteristiche dell'uniforme devono essere quelle previste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministro Coordinamento della Protezione Civile Decreto n. 5/053122 - "Uniforme dei componenti di Associazioni di Volontariato operanti in attività di protezione civile".

L'emblema deve essere quello della P.C. nazionale, le eventuali scritte devono riportare la dicitura "**Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di San Pancrazio Salentino**".

L'uniforme e i dispositivi di protezione dovranno essere indossati esclusivamente nel corso di esercitazioni e/o interventi di P.C.

Tassativamente è vietato per i volontari del G.C.V.P.C. l'uso della paletta. Fanno eccezione i casi di reale emergenza durante i quali il volontario coadiuva tutti gli organismi istituzionali quali Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale o altri ad essi equiparati chiamati a fronteggiare l'emergenza stessa. In questi frangenti al volontario può essere affidata, con uno scopo ben preciso, la paletta in ausilio al personale dell'Amministrazione Statale o Locale impegnata nei soccorsi.

In sostanza il volontario utilizza la paletta solo su indicazione e nei limiti (anche temporanei) delle direttive ricevute dai soggetti pubblici, titolari dell'uso delle stesse. In attesa del loro arrivo, in caso di incidente stradale o evento che ne richiede l'uso per tutelare immediatamente la pubblica incolumità da parte dei volontari presenti, si potranno usare segnali complementari di cui all'art. 42 del Codice della Strada.

Il G.C.V.P.C. potrà avvalersi, per il suo funzionamento, di mezzi, materiali ed attrezzature messe a disposizione da Enti pubblici e da privati.

I volontari sono responsabili del corretto utilizzo e della custodia dell'uniforme e delle attrezzature loro affidate.

Ogni anno l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento di somme la cui destinazione sia adeguata all'ottimale espletamento delle attività del G.C.V.P.C.

Qualora siano i volontari stessi ad acquistare con risorse proprie alcuni dispositivi di protezione individuali, la proprietà resta del singolo volontario acquirente.

Tali dotazioni verranno comunque registrate, da parte dell'U.C.P.C., sulla scheda del volontario, con l'esatta indicazione della proprietà dei singoli articoli, allo scopo di avere conoscenza delle attrezzature che ricadono nella disponibilità del G.C.V.P.C.



Le dotazioni del Gruppo verranno regolarmente inventariate dal responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C.

Art. 18 - Tessera di riconoscimento

La tessera di riconoscimento di appartenenza al G.C.V.P.C. (allegato B), plastificata, dimensione 12 x cm, riporta:

- l'indicazione "Comune di San Pancrazio Salentino - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" con lo stemma distintivo del Comune di San Pancrazio Salentino e della P.C. nazionale;
- una foto cui apporre il timbro del Comune;
- codice fiscale, dati anagrafici, gruppo sanguigno, data di rilascio;
- la firma del Sindaco e del volontario.

L'U.C.P.C. istituirà, a tal fine, apposito registro delle tessere di riconoscimento rilasciate ai volontari appartenenti al G.C.V.P.C.

Art. 19- Doveri e Sanzioni disciplinari

Tutti i volontari del G.C.V.P.C., devono attenersi alle disposizioni del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni". Le sanzioni disciplinari, in ordine crescente di gravità, consistono in: richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione temporanea, espulsione. Le sanzioni disciplinari, adeguatamente motivate, vengono comminate dal responsabile del S.C.P.C.

Il volontario può proporre ricorso al Sindaco, entro gg. 10 dalla notifica del provvedimento. L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del G.C.V.P.C., condizionano l'appartenenza al gruppo medesimo. Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento e, comunque, di tutte le disposizioni in materia di P.C. possono comportare la sospensione temporanea del volontario, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito il parere del responsabile del S.C.P.C. e quello non vincolante del Coordinatore del Gruppo.

Art. 20 - Qualifiche

Il volontario è considerato "persona incaricata di pubblico servizio" ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale. Al volontario si applicano, pertanto, le norme che il codice penale prevede per coloro che rivestono la qualifica di "persona incaricata di pubblico servizio" (artt. 336 – 356 c.p.).

Art. 21 - Decadenza

I volontari del G.C.V.P.C. perdono definitivamente la qualifica per:

- dimissioni volontarie;
- interdizione e inabilitazione;
- perdita della capacità psico-fisica;
- inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi dodici, valutata dal responsabile del S.C.P.C. e dal Coordinatore del G.C.V.P.C.;
- allontanamento a seguito di sanzione disciplinare e/o espulsione determinata da gravi motivi morali o deontologici valutata dal responsabile del S.C.P.C. e dal Sindaco;

Il volontario decaduto deve consegnare la tessera di riconoscimento, l'uniforme e, comunque, tutto il materiale fornito in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

Art. 22 - Norme finanziarie

Il codice fiscale del G.C.V.P.C. coincide con quello del Comune di San Pancrazio Salentino.

Nel bilancio annuale del Comune sarà iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del G.C.V.P.C.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza. Nella parte entrata del bilancio verrà istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui sopra, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi, donazioni e/o sponsorizzazioni.

Art. 23 - Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento, cui è data la più ampia divulgazione, è tenuto a disposizione della cittadinanza presso l'U.C.P.C. e pubblicato sul sito del Comune.

Art. 24 - Entrata in vigore - Abrogazioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal codice civile e penale e si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di P.C. e volontariato, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi nazionali, regionali, provinciali e comunali.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito dell'evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema di P.C.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si rimanda alla Norma vigente in materia di protezione Civile Nazionale e Regionale e, in particolare, al R.R. n. 1 del 11/02/2016 – "Disposizioni



relative al volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia".